



Ecodidattica, scuole in rete per l'ambiente e la cittadinanza attiva

www.peacelink.it/ecodidattica

Denominazione progetto

Ecodidattica

Priorità del progetto

Competenze chiave di cittadinanza: promuovere e potenziare attività di comunicazione, collaborazione, partecipazione, autonomia nello studio e nel lavoro; conoscere e condividere le regole e i valori fondanti della società civile.

Altre priorità

1. Individuare nuove conoscenze e nuove competenze per rinnovare l'offerta formativa della scuola in relazione ai processi di riconversione dell'industria inquinante e alla promozione della green economy.
2. Sviluppare competenze di nuova generazione collegate alla rivoluzione digitale, agli open data e ai green jobs.
3. Condividere in rete le conoscenze mediante pagine web, social network e software di gruppo (app come Quip, Onenote, EverNote, ecc) facendo convergere i risultati
 - nel sito web www.peacelink.it/ecodidattica
 - nel gruppo Facebook "Ecodidattica" (<https://www.facebook.com/groups/ecodidattica>)
4. Promuovere la *peer education* ed abituare gli studenti al coworking e al cooperative learning.



Durata del progetto: triennale

Il progetto è triennale. Qui vengono indicati i risultati attesi alla fine di ciascun anno.

Il primo anno prevede la fase di avvio e di monitoraggi ambientali, con realizzazione di un sito web, con la costituzione di un primo nucleo pilota di scuole di riferimento, con un contatto organico con Arpa Puglia per attività di citizen science da concordare e condividere. Saranno definiti standard di massima per la certificazione delle competenze.

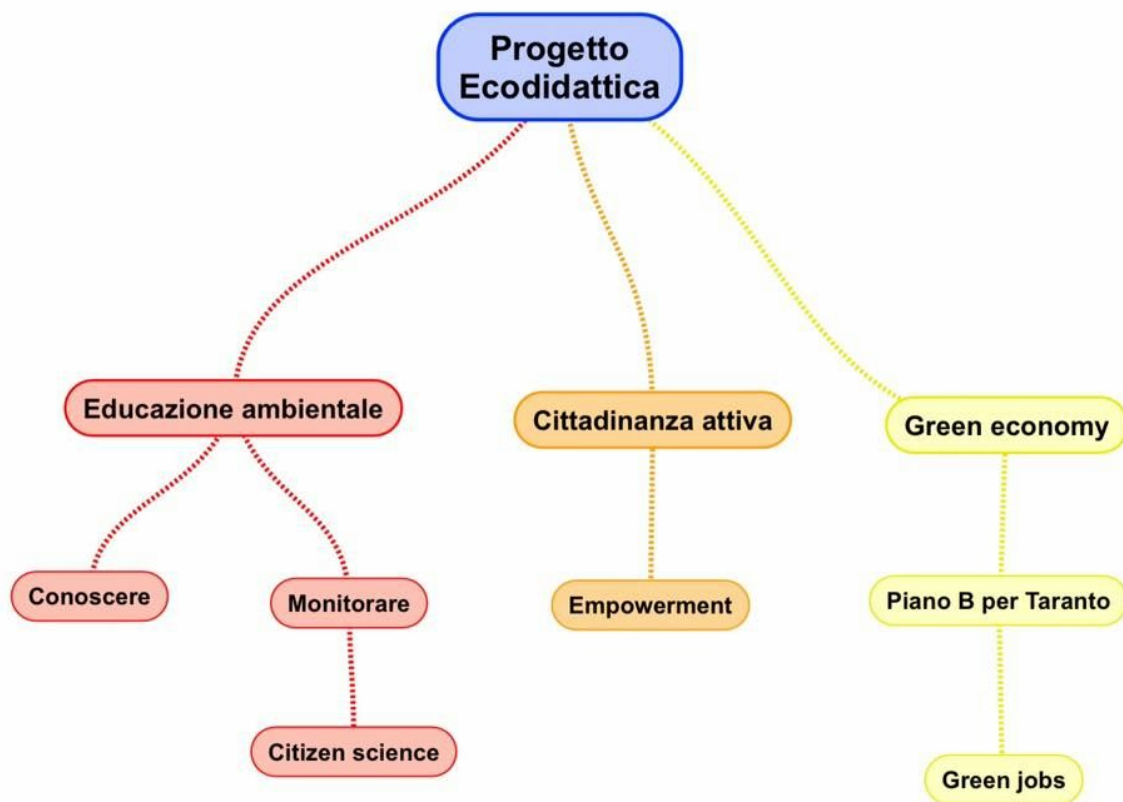
Il secondo anno prevede un coinvolgimento più ampio delle altre scuole e di enti sul territorio, nonché di insegnanti a livello interdisciplinare. Saranno ampliati i moduli formativi su cui certificare le competenze.

Il terzo anno prevede la definizione e implementazione di standard ottimali di certificazioni delle competenze anche ai fini di una riconversione green del territorio.

Per ogni anno sarà realizzato un libro di documentazione e promozione dei risultati raggiunti.

Le linee guida del progetto

Sono essenzialmente tre: educazione ambientale, cittadinanza attiva e ricerca di alternative economiche sostenibili (green economy).



Obiettivo di processo

Promuovere reti con Scuole, Enti di Ricerca, Università e associazioni della società civile.

Situazione in cui si interviene: superare la dipendenza cognitiva

La situazione in cui si intende intervenire è caratterizzata da “*dipendenza cognitiva*” dai modelli culturali correlati all’industrializzazione pesante. Tale dipendenza cognitiva fa sì che una parte consistente della popolazione

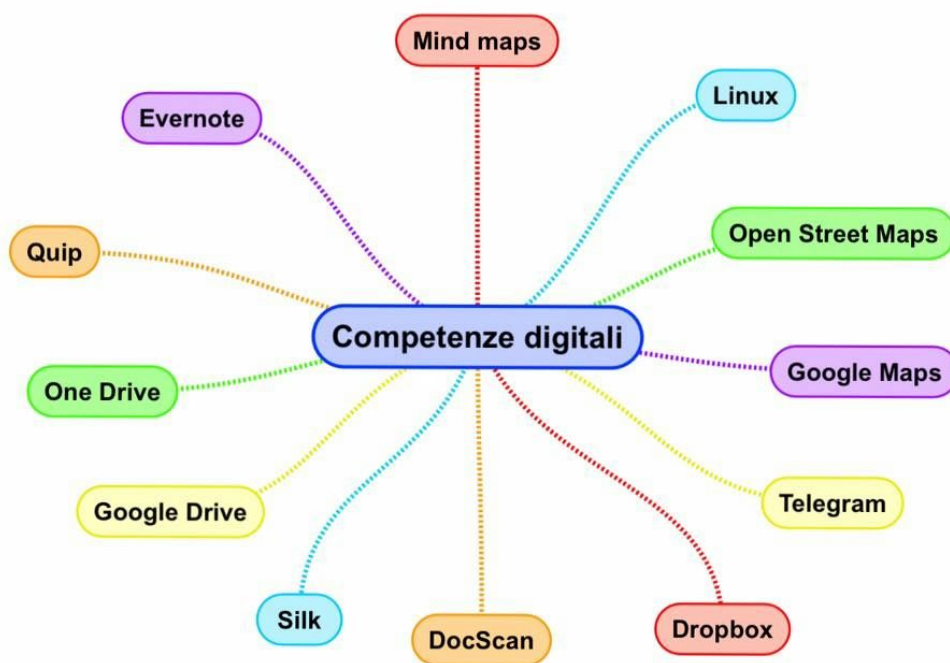
- tenda ad avere paura del cambiamento;
- non sappia immaginare nuove opportunità professionali;
- sia poco educata al problem solving e all’innovazione, determinando una carenza di dibattito sulle alternative economiche per Taranto;

- non conosca i green jobs, la green economy e ai processi di riconversione in atto in varie parti del mondo.

Il progetto di Ecodidattica interviene in una situazione di sostanziale inerzia del sistema scolastico e del suo impianto formativo, che per tanti anni ha fornito conoscenze e competenze funzionali all'industria pensante, ormai in crisi. Questa è la situazione su cui si vuole intervenire, al fine di implementare nel sistema formativo nuove competenze, nuovi valori e una nuova vision coerente con la prospettiva di un'educazione allo sviluppo sostenibile.

Competenze digitali

Il progetto punta all'innovazione mediante lo sviluppo delle competenze digitali, nell'ambito di eco-applicazioni che rendano simbiotiche l'ecologia e l'informatica, così come richiesto dei progetti di *smart city*.





Attività previste

Il progetto è triennale e per ogni anno è prevista la realizzazione di un libro che raccolga i frutti del lavoro svolto.

La scansione triennale è così articolata:

Primo anno - attività finalizzate a

realizzare ricerche su settori di interesse quali ad esempio:

- il monitoraggio ambientale realizzabile dai cittadini o con la loro collaborazione (citizen science);
- l'empowerment sociale e individuale, la cittadinanza attiva, la cittadinanza europea;
- le esperienze e i modelli di riconversione;
- le bonifiche ambientali;
- i marchi di qualità ambientale;
- l'energetica;
- la mobilità sostenibile e la diffusione dei motori elettrici.

condividere nella scuola (fra gli studenti e i docenti) le opportunità della green economy e la conoscenza dei green jobs allo scopo di innovare l'offerta formativa dell'Istituto e di aggiornare/riconvertire i profili professionali;

estendere ad un primo nucleo di scuole la vision del progetto;
acquisire la disponibilità dell'Arpa Puglia e di agli enti tecnico-scientifici a collaborare;
acquisire la collaborazione delle associazioni sul territorio (ad es. PeaceLink, ISDE medici per l'ambiente, Studenti per l'Ambiente, ecc.);
acquisire la collaborazioni di start-up con comprovata esperienza rispetto agli obiettivi del progetto;
prendere contatto con il Commissario Straordinario per le bonifiche per definire un programma educativo e formativo;
raccolgere dati ambientali relativi al territorio, elaborarli in forma di open data e divulgarli costruendo ecocompetenze sia nel campo scientifico sia nel campo della cittadinanza attiva;
esplorare la cosiddetta "citizen science", ossia una scienza che non abbia solo finalità tecnico-professionali ma anche civiche e partecipative;
sviluppare competenze digitali e laboratoriali con software cooperativi;
monitorare con apposita strumentazione per l'analisi dell'inquinamento da IPA, sviluppando competenze relative alla definizione e verifica di ipotesi (metodo sperimentale);
sviluppare competenze atte al monitoraggio del monossido di carbonio e di altri inquinanti nell'espriato al fine di promuovere l'educazione alla salute connessa all'educazione ambientale;
sviluppare competenze linguistiche quali la traduzione di testi dall'inglese e la realizzazione di libri cartacei e online (ad esempio la traduzione in italiano del European Passport to Active Citizenship (EPTAC));
collegarsi alle esperienze di life long learning (educazione degli adulti);
scrivere un libro delle esperienze del primo anno.

Secondo anno - attività finalizzate a

Continuare ed arricchire le ricerche di cui sopra;

Replicare le attività in altre scuole:

- a. facendo rete e condividendo tramite web e app;
- b. generando sinergie e competenze multidisciplinari;
- c. Rendendo gli studenti i protagonisti della diffusione delle conoscenze e della vision mediante metodologie didattiche di peer education;
- d. Valorizzando gli studenti meritevoli e di buona volontà, anche mediante certificazione delle competenze acquisite nel percorso.

Collaborare con il Centro Ambiente e Salute e il Commissario straordinario per le Bonifiche

Fare rete anche con il CNR e l' Università

Individuare localmente ambiti ed enti che possono costituire uno sbocco lavorativo per i green jobs.

Studiare le attività di bonifica ambientale e ricercare profili professionali collegati

Operare affinché le attività di bonifica ambientale possano coinvolgere i lavoratori ILVA e gli studenti delle scuole collegate al progetto

Rafforzare la presenza delle attività di Ecodidattica nel percorso della formazione degli adulti in un'ottica di life long learning

Potenziare l'attività laboratoriale finalizzata a misurare l'inquinamento e i suoi effetti sanitari.

Condividere le informazione mediante lo streaming video delle conferenze.

Scrivere un libro di esperienze aggiornato al secondo anno.

Terzo anno - attività finalizzate a

Definire le linee guida e gli obiettivi di un Istituto Tecnico Superiore che formi competenze

- nel campo della green economy, connesso al territorio e alle sue esigenze di bonifica, riconversione e riqualificazione;
- in particolare collegate alla attività di decontaminazione, all'energetica, al marketing territoriale e alla promozione di marchi di qualità ambientale.

Sviluppare scambi culturali ed esperienze a diretto contatto con il mondo dei green jobs.

Scrivere un libro che riassume le esperienze del triennio e faccia da "manuale" al fine di replicare e trasferire il progetto in altri ambiti.



Risultati attesi

Al termine del percorso si attende la costituzione di una rete di scuole, associazioni, start-up, enti di ricerca e di bonifica territoriale in grado di formare competenze integrate per gestire la riconversione green del territorio, di promuovere il monitoraggio partecipato e condiviso della qualità ambientale e di consolidare ed arricchire forme innovative di empowerment in un'ottica di cittadinanza europea.

Gli indicatori che si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo sono:

- realizzazione di forme di certificazione delle competenze acquisite, anche in collaborazione con enti tecnico-scientifici esterni alla scuola;*
- numero degli studenti formati e certificati;*
- moduli formativi rispetto ai quali si definiscono le certificazioni delle competenze;*
- trasferibilità dei moduli formativi e delle modalità di formazione (peer education);*
- realizzazione di materiali (libri) e di pubblicazioni;*
- diffusione sulla stampa e propagazione dell'eco culturale delle iniziative (rassegna stampa degli articoli apparsi);*
- realizzazione di incontri e convegni di sensibilizzazione e diffusione delle ricerche effettuate e dei loro risultati;*
- realizzazione di forme di monitoraggio ambientale che servano al territorio, migliorando le conoscenze e le competenze ambientali;*

- crescita della cittadinanza attiva attraverso la narrazione di storie (didattica narrativa <http://www00.unibg.it/dati/bacheca/709/27170.pdf>) e di vissuti emozionali (cfr. Daniele Goleman, *intelligenza emozionale*) da parte degli stessi studenti che possano rendere riconoscibile il processo di “empowerment”.



Aspetti innovativi

Le connessioni del progetto ECODIDATTICA sono evidenti con tutti i sette obiettivi di INDIRE:

- 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- 4) Riorganizzare il tempo del fare scuola;
- 5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- 6) Investire sul “capitale umano”;
- 7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Collegamenti con le priorità della legge 107/2015 di riforma della scuola

Rispetto a quanto prevede il comma 7 della legge 107/2015 il progetto si pone le seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese (lettera a);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (lettera d);
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale (lettera e);
- sviluppo delle competenze digitali (lettera h);
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (lettera i);
- collegamento con le organizzazioni del terzo settore (lettera m).



Adesione al progetto e informazioni

Per aderire progetto o avere informazioni:

- mandare un sms al prof. Alessandro Marescotti (docente IISS Righi Taranto): 3471463719;
- scrivere una email a: marescotti@gmail.com